

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 1° ottobre 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (vedi resoconto stenografico pag. 1).

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-03107, sul rilancio degli investimenti nel settore dell'energia nucleare, precisa che il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica si è limitato ad auspicare un « rafforzamento » della ricerca sul nucleare, non intendendo riproporre ipotesi di investimento nel settore, in sintonia con la posizione comune dell'intera compagine governativa.

ALBERTO SIMEONE ribadisce l'esortazione al Governo ad operare in modo univoco per evitare deleterie prospettive di « ritorno » al nucleare.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Armando Veneto n. 3-03548, sull'attivazione del piano telematico per la Calabria, rileva che la soppressione dell'intervento straordinario ha comportato solo un rallentamento nell'erogazione dei fondi, la cui quota residua, pari a circa 300 miliardi, verrà erogata dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica con riguardo ad interventi monitorati sul territorio da una commissione di esperti; precisa infine che lo stesso Dicastero, in qualità di committeente, verificherà il prodotto reso.

ARMANDO VENETO, espressa soddisfazione per gli elementi tranquillizzanti contenuti nella risposta, manifesta preoccupazione per le modalità di verifica del servizio reso dal consorzio Telcal, sottolineando l'opportunità di effettuare un controllo in corso d'opera.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Napoli n. 3-03336, sugli aspetti gestionali del CNR, ricorda che il decreto legislativo concernente la riforma del CNR è stato varato sulla base dei suggerimenti formulati nell'articolato parere espresso dalla competente Commissione bicamerale; evidenzia altresì le funzioni che l'ente di ricerca è chiamato a svolgere, con particolare riferimento all'esigenza di trasferire i risultati della ricerca verso il settore produttivo. Espresso, inoltre, l'auspicio che, nell'ambito della manovra finanziaria per il 2000, si tenga fede all'impegno di destinare maggiori risorse alla ricerca, si riserva di approfondire

alcune questioni connesse alla riorganizzazione del CNR.

GENNARO MALGIERI sottolinea l'esigenza di aumentare le risorse destinate alla ricerca ed auspica una più compiuta razionalizzazione gestionale del CNR.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Caveri n. 3-04343, sul finanziamento dei programmi di ricerca del CNR, ribadisce l'impegno del Ministero ad individuare soluzioni adeguate per una completa realizzazione del progetto strategico EV-K2-CNR, al quale il Governo attribuisce grande importanza; a tal fine, il CNR ha messo a disposizione dei propri ricercatori e di altri istituti universitari il laboratorio-osservatorio « Piramide » in Nepal.

LUCIANO CAVERI, espressa soddisfazione per gli impegni assunti dal rappresentante del Governo, rileva che il laboratorio-osservatorio « Piramide » può svolgere un ruolo fondamentale nel settore della ricerca.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Giacalone n. 3-04347, sull'agibilità della sede del CNR di Palermo, premesso che l'attuale localizzazione delle strutture appare « insostenibile », dà conto dell'impegno profuso dal Ministero nella ricerca di una soluzione « definitiva », stabile ed adeguata.

SALVATORE GIACALONE ritiene che la risposta, pur « interlocutoria », faccia emergere la disponibilità del Governo ad operare per uscire dalla « palude » dell'indisposizione e della precarietà.

DOMENICO GRAMAZIO illustra la sua interpellanza n. 2-01774, sulla situazione occupazionale relativa al quotidiano *Il Tempo*.

ROBERTO MANZIONE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01766, vertente sul medesimo argomento.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta anche alle interrogazioni Gramazio n. 3-04350 e Messa nn. 3-04348 e 3-04349, tutte vertenti sul medesimo argomento, richiamate le vicende che hanno condotto al riconoscimento dello stato di crisi aziendale della società editrice del quotidiano *Il Tempo*, fa presente che è in fase di istruttoria la documentazione relativa alla proroga dei benefici di cui alla legge n. 416 del 1981.

DOMENICO GRAMAZIO si dichiara « completamente » insoddisfatto della risposta, che giudica evasiva in merito agli impegni politici del Governo a garanzia dell'occupazione e della libertà di informazione.

ROBERTO MANZIONE rilevato che dalla vicenda emerge l'insussistenza delle condizioni per la concessione della proroga dei benefici di cui alla legge n. 416 del 1981, invita il Governo ad un maggiore impegno per la salvaguardia del denaro pubblico erogato.

VITTORIO MESSA si dichiara insoddisfatto della risposta, nella quale non figura alcun accenno ad eventuali iniziative del Governo a tutela dei lavoratori del quotidiano *Il Tempo*.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Lenti n. 3-03570, sulla mancata liquidazione di indennità di disoccupazione a Lamezia Terme, assicura agli interroganti che la competente sede dell'INPS ha proceduto alla definizione di tutte le domande relative agli anni 1997 e 1998 dirette ad ottenere la predetta indennità.

MARIA LENTI, nel dichiararsi soddisfatta dell'avvenuta liquidazione dell'indennità di disoccupazione, auspica che le

risposte agli atti di sindacato ispettivo siano rese dal Governo in tempi più brevi; invita inoltre l'Esecutivo a vigilare sull'INPS affinché i ritardi nei pagamenti non peggiorino la situazione di disagio in cui vivono i lavoratori precari.

PRESIDENTE, ricordato che gli atti di sindacato ispettivo a risposta orale presentati nel corso della legislatura sono stati 6321, sottolinea che la percentuale delle risposte rese dal Governo è salita dal 26 al 48,8 per cento; assicura, comunque, che gli Uffici della Camera sono impegnati nel senso auspicato dal deputato Lenti.

MARIA LENTI riconosce l'ottimo lavoro svolto dagli Uffici della Camera, che ringrazia, sottolineando che il suo auspicio aveva quale destinatario il Governo.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Bova n. 3-03833, sugli sgravi contributivi INPS per le imprese, ricorda che la Commissione dell'Unione europea ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità degli sgravi contributivi per i nuovi assunti, di cui alla legge n. 448 del 1998; precisa, altresì, che l'INPS ha reso noto che è in corso di emanazione una circolare esplicativa delle modalità di attuazione delle richiamate disposizioni.

DOMENICO BOVA prende atto delle assicurazioni fornite dal sottosegretario, che ringrazia per la sollecita e puntuale risposta; invita tuttavia il Governo a vigilare sull'effettiva emanazione, da parte dell'INPS, della richiamata circolare esplicativa.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentasette.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 308 del 1999: Cartolarizzazione dei crediti INPS (6322).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

PIETRO ARMANI rileva che gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo di alleanza nazionale sono innanzi tutto volti a ripristinare il vincolo di bilancio di 8 mila miliardi, a fugare le preoccupazioni sorte in riferimento alla garanzia dello Stato, nonché a prevenire « cadute di gettito » che possono essere determinate dalle agevolazioni fiscali con cui vengono « blindate » le cartolarizzazioni.

LUCIO TESTA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 1.15 e 1.23, Possa 1.11 e Bono 3.1 e 3.2; esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Possa 1.2, purché riformulato.

GUIDO POSSA non accetta la riformulazione del suo emendamento 1.2.

LUCIO TESTA, *Relatore*, rilevata la natura tecnica della riformulazione da lui proposta, ritiene di poter esprimere parere favorevole sull'emendamento Possa 1.2; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Possa 1.7, purché riformulato; si rimette al Governo sull'emendamento Armani 1.43; invita al ritiro degli emendamenti Possa 1.1 e 1.5, sui quali altrimenti si rimette al Governo;

invita inoltre al ritiro degli emendamenti Possa 1. 8 e Manzione 1. 54, sui quali altrimenti il parere è contrario, nonchè dell'emendamento Possa 1. 10. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa; invita, in particolare, al ritiro degli emendamenti Possa 1. 1 e 1. 5 ed Armani 1. 43, esprimendo altrimenti parere contrario; si rimette infine all'Assemblea sugli emendamenti riferiti all'articolo 3 del decreto-legge.

GUIDO POSSA accetta la riformulazione del suo emendamento 1. 7.

ALESSANDRO RUBINO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,50.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE illustra le nuove modalità d'uso delle tessere di votazione (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

Richiama all'ordine il deputato Storace.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 6322.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 1. 29 e 1. 30 e Giancarlo Giorgetti 1. 21 e 1. 13.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che il parere del Governo è favorevole sulla formulazione originaria dell'emendamento Possa 1. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Possa 1.2; respinge quindi gli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 1.12 e Bonato 1.48.

GIANCARLO GIORGETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.14.

DAVIDE CAPARINI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a garantire che gli interventi dei deputati si svolgano in condizioni adeguate.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Caparini.

PAOLO COLOMBO, in dissenso dal gruppo (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Turroni, Fredda, Piscitello e, per due volte, il deputato Borrometi*), sottolinea l'importanza della materia oggetto del provvedimento, in riferimento alla quale permane una situazione di grande confusione.

ALESSANDRO CÈ, in dissenso dal gruppo, formula rilievi critici sul meccanismo della cartolarizzazione dei crediti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1. 14.

GUIDO POSSA insiste per la votazione del suo emendamento 1. 1 e ne raccomanda l'approvazione (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Rizzi*).

PIETRO ARMANI chiede al rappresentante del Governo di modificare il parere espresso sull'emendamento Possa 1. 1, che definisce « di buon senso ».

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord sull'emendamento Possa 1. 1.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, evidenzia le ragioni che rendono necessario un intervento governativo sui flussi di cartolarizzazione, in riferimento ai quali si prevede una forma di controllo del Parlamento.

PIETRO ARMANI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Possa 1. 1.

PAOLO COLOMBO, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario sull'emendamento Possa 1. 1.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari procedano al ritiro delle tessere di votazione il cui titolare non sia presente in aula (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 1. 1.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva di aver già proceduto autonomamente, in qualità di segretario di Presidenza, alla verifica delle tessere di votazione, avendo constatato palesi irregolarità.

PRESIDENTE prende atto della precisazione del deputato Bono.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1. 15.

GUIDO POSSA illustra il contenuto del suo emendamento 1. 3.

PIETRO ARMANI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Possa 1. 3.

NICOLA BONO dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Possa 1. 3, che sottoscrive.

ALBERTO ACIERNO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che si proceda alla verifica delle tessere di votazione soltanto quando si verifichi la possibilità di un voto non conforme alle regole.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara l'astensione del gruppo della lega forza nord sull'emendamento Possa 1. 3.

DAVIDE CAPARINI, in dissenso dal gruppo, dichiara voto favorevole sull'emendamento Possa 1. 3.

PAOLO COLOMBO, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario sull'emendamento Possa 1. 3.

ALESSANDRO CÈ, in dissenso dal gruppo, denuncia l'esautoramento del Parlamento derivante dal disposto dell'articolo 1 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 1.3.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 1.19 (*Il Presidente richiama all'ordine per la seconda volta il deputato Rizzi*), del quale raccomanda l'approvazione.

LIVIO PROIETTI evidenzia il *ratio* dell'emendamento Bono 1.31, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 1.19 e Bono 1.31.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a prestare attenzione alle richieste di intervento dei deputati del suo gruppo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PAOLO COLOMBO, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che, nell'imminenza della precedente votazione, la Presidenza non gli ha consentito di parlare nonostante egli ne avesse fatto esplicita richiesta; invita quindi a prestare maggiore attenzione alle richieste di intervento formulate dai deputati del suo gruppo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 1. 16 e Bono 1. 32.

LUCIO TESTA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Manzione 1. 53.

ROBERTO MANZIONE lo ritira.

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 1. 33.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armani 1. 33.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che il gruppo della lega forza nord sta conducendo un'opposizione «dura» al provvedimento in esame, preannunzia l'intenzione di fare propri gli emendamenti che dovessero essere ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1. 17.

GUIDO POSSA illustra il contenuto del suo emendamento 1. 4.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Possa 1. 4.

PAOLO COLOMBO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva di non comprendere le ragioni che hanno indotto i deputati dell'UDEUR a ritirare l'emendamento Manzione 1. 53.

PIETRO ARMANI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Possa 1. 4, rilevando inoltre che non si è tenuto in alcun conto il parere favorevole espresso dalle Commissioni II e VI.

ALBERTO ACIERNO chiarisce al deputato Paolo Colombo che, nell'introdurre il meccanismo di cartolarizzazione, si è tenuto conto delle esigenze delle piccole imprese.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 1.4.

GIANCARLO GIORGETTI evidenzia le ragioni che lo inducono a proporre la soppressione del secondo e del terzo periodo della lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge.

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 1.34, sottolineando la debolezza e la lentezza del meccanismo di recupero dei crediti INPS.

PAOLO COLOMBO, in dissenso dal gruppo, rilevato che i deputati dell'UDEUR sono usciti dall'aula, osserva che la norma di cui si propone la soppressione penalizzerebbe in particolare le imprese del nord.

GUIDO POSSA ribadisce l'assenza di quantificazione del costo relativo alla garanzia dello Stato.

SILVIO LIOTTA, osservato che la previsione della garanzia dello Stato non era

contenuta nel testo originario del decreto-legge, ritiene non si possa accettare una siffatta « delega in bianco ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 1. 18, Armani 1. 34 e Bonato 1. 49, nonché l'emendamento Bonato 1. 50.

GUIDO POSSA insiste per la votazione del suo emendamento 1. 5, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 1. 5.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che alcuni deputati votano anche per conto di colleghi assenti.

PRESIDENTE invita il deputato Rizzi a segnalare tali inconvenienti al proprio presidente di gruppo, che li rappresenti alla Presidenza.

GUIDO POSSA illustra il contenuto del suo emendamento 1. 6.

GIANCARLO GIORGETTI evidenzia le ragioni di ordine economico che inducono a votare a favore dell'emendamento Possa 1. 6.

SALVATORE CHERCHI fa presente che la maggioranza non formula obiezioni su una serie di considerazioni del deputato Possa, ma giudica più opportuno garantire al Governo flessibilità nella gestione operativa dell'intervento.

PAOLO COLOMBO osserva che con il provvedimento in esame lo Stato ripianerà i debiti verso l'INPS delle imprese operanti nelle regioni meridionali, nelle quali sono maggiormente presenti le infiltrazioni mafiose.

SILVIO LIOTTA rileva che il contenuto dell'emendamento Possa 1. 6 è tra le ipotesi allo studio del Governo: ritiene

pertanto che la maggioranza dovrebbe valutare con maggiore attenzione tale contributo emendativo.

PIETRO ARMANI espone le argomentazioni che inducono a criticare le osservazioni del deputato Cherchi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Possa 1. 6.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 18,45.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 1. 6 e Bono 1. 35 e 1.36.

GIANCARLO GIORGETTI raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 1. 20 e 1. 22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 1. 20 e 1. 22.

GUIDO POSSA insiste per la votazione del suo emendamento 1. 8, del quale illustra le finalità.

PAOLO COLOMBO ribadisce le motivazioni che inducono ad esprimere un giudizio critico sul provvedimento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 1. 8 e Bono 1. 37; approva quindi l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1. 23; respinge infine gli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 1. 24 e Armani 1. 38.

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 1. 39.

GIANCARLO GIORGETTI formula considerazioni critiche sul disposto del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge.

GUIDO POSSA dichiara di non comprendere il motivo per il quale non si acceda alla proposta di sopprimere l'ultimo periodo della leggera *e)* del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge.

FERDINANDO TARGETTI contesta le osservazioni del deputato Possa, rilevando che quella in discussione è una norma di semplificazione che non comporta perdite di gettito.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Possa 1. 9, Giancarlo Giorgetti 1. 25 e Armani 1. 39.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

Rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 58)*.

Sull'ordine dei lavori.

GUALBERTO NICCOLINI lamenta che il Governo non ha ritenuto di invitare tempestivamente i presidenti delle giunte regionali del Friuli-Venezia Giulia e delle altre regioni a statuto speciale alla riunione del Consiglio dei ministri avente all'ordine del giorno l'esame dei disegni di legge finanziaria e di bilancio: al riguardo, preannuncia la presentazione di un atto di sindacato ispettivo e l'eventuale adozione di ulteriori iniziative.

LUCIANO CAVERI fa presente che la Valle d'Aosta e la provincia autonoma di Bolzano sono state tempestivamente informate dal Governo e che i presidenti delle relative giunte hanno tuttavia ritenuto di non partecipare alla riunione del Consiglio dei ministri.

LUIGI OLIVIERI rileva che considerazioni analoghe a quelle del deputato Caveri possono essere svolte in relazione al Trentino.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, dà conto delle modalità di convocazione dei presidenti delle giunte delle regioni a statuto speciale, rilevando che nella fattispecie non vi è stata alcuna violazione delle norme che disciplinano la relativa procedura.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

PAOLO ARMAROLI e ALESSANDRO BERGAMO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 61).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 6 ottobre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 61).

La seduta termina alle 19,25.